

Scritto da La Redazione
Lunedì 16 Giugno 2014 01:21



Nicolò Castelli
Nato a Sicilia nel marzo 1963 da genitori toscani, trasferito in Sicilia per motivi familiari (studia di un'industria di estrazione del marmo nella provincia di Trapani), rimane in Sicilia fino a 19 anni, per studiare in Toscana dopo la morte del padre, sotto la tutela della sua padrino.

Una frequentazione di un conservatorio di musica di Firenze, dove si diploma nel 1982 in pianoforte con 10 e lode e dove si specializza per essere giurista (con il 10).

Al 17 anni incontra Paolo Castelli (conosciuto poi in Francia quando il cantautore si alza per cantare), a 19 anni conosce Bob James (giurista di fama internazionale) e con lui inizia una collaborazione per testi musicali e concerti. A 24 anni si laurea in giurisprudenza con l'85/100 ed inizia a frequentare tra il 1983 e il 1989 centri culturali a Firenze, tra cui il caffè "Caffè Rosso", sede di incontri con poeti e scrittori tra cui Umberto Eco, Edoardo Sanguineti, Alberto Moravia, contribuendo alla fondazione della rivista "L'Espresso" ed il caffè "Veduggio", centro culturale di poesia e letteratura moderna.

Nel 1988 fonda con Tommaso un gruppo musicale jazz e si trasferisce in Francia nel 1989. Il gruppo jazz, oltre a essere oggi molto internazionalmente conosciuto in Inghilterra, tra Londra e Birmingham in Francia, soprattutto a Parigi e ha come direttore generale internazionale, attualmente è in gestione una serie di concerti in America e per la prossima estate.

Tra per la musica e la letteratura. Si è sempre dedicato a scrivere testi poetici-cataloghi o testi scritti, anche un primo libro di due libri (magari relativi) che si pubblica una raccolta di poesie e un racconto. Finché a una nuova esperienza lo stesso che ha pubblicato il suo romanzo (scritto e curato tra la musica e la poesia). Il 2014 vede nascere le sue raccolte. Nel 2011 una nuova raccolta in tre volumi, prima di riflettere, nel 2014 vede nascere una raccolta quattro volumi intesa a fare da "Vincenzo" (L'Espresso).

€ 8,90



GIOCOLIERE DI PAROLE



Nicolò Castelli

Il 19 giugno alle ore 20 sarà **ospite di Spazio UnoTre e di Mario Pugliese il poeta Nicolò Castelli**, pianista jazz di origini siciliane diplomato presso il Conservatorio di Firenze e laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti.

NICOLÒ CASTELLI IL “GIOCOLIERE DI PAROLE” ALL’UNOTRE

Scritto da La Redazione
Lunedì 16 Giugno 2014 01:21

Fortunato Buttiglione presenterà “Il giocoliere di parole” - ultima pubblicazione in versi di Castelli - mentre a **Francesco Maria Antonicelli** sarà affidata la lettura recitata delle raffinate poesie d’amore che il poeta dedica alla sua musa di sempre, la donna amata, cercata, celebrata e rievocata tra note e versi.

La lettura sarà accompagnata dalle note della chitarra e a fine serata sarà offerto un piccolo rinfresco.



Nicolò ha solo 17 anni quando in Francia sostituisce al pianoforte Paolo Conte, tra le sue collaborazioni jazzistiche un mito: Bob James.

Tra un concerto e l’altro **frequenta centri culturali di Firenze**, tra cui il caffè “Giubbe Rosse”, sede di incontri con poeti e scrittori, tra cui Umberto Eco, Edoardo Sanguineti, Alberto Moravia. Contribuisce alla fondazione della rivista “L’Alfabeto” e del caffè Voltaire, centro culturale di poesie e letteratura moderna.

Nel 1986 fonda con Tom Daniel un gruppo musicale jazz e si trasferisce in Francia nel 1989. Il gruppo jazz, attivo ancora oggi, realizza sistematicamente concerti in Inghilterra, tra Londra e Liverpool e in Francia, soprattutto a Parigi, dove **si è aggiudicato diversi premi internazionali**

. Di sé racconta che

vive per la musica e la letteratura

e dal suo profilo di facebook non si stenta a crederlo...

la sua produzione poetica è portentosa

, i versi sgorgano di continuo solitamente accompagnati da immagini suggestive che evocano al pari delle parole forti emozioni.

Prima di far tappa negli Stati Uniti Nicolò sarà a Gioia, invitato da Francesca Barba

.

Una passione antica, quella della scrittura, vissuta inizialmente per diletto e dal 2012 coronata dalla pubblicazione di una raccolta di poesie e da un racconto: “Ambulante di parole” e “Scirocco”

Nel 2013 nasce “Pausa di riflessione”, nel 201

NICOLÒ CASTELLI IL "GIOCOLIERE DI PAROLE" ALL'UNOTRE

Scritto da La Redazione

Lunedì 16 Giugno 2014 01:21



Castelli, che è stato il più grande giornalista italiano, è stato il più grande giornalista italiano. Di lui si parla per la